

PROVVEDIMENTI ANTICRISI: MISURE ORGANIZZATIVE CONTRO I RITARDI DI PAGAMENTO NELLE
TRANSAZIONI COMMERCIALI

Riferimenti normativi:

art. 9, co. 1 e 2 del D.L. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con legge 3 agosto 2009, n. 102, in attuazione della direttiva 2000/35/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali recepita con il decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231

1. le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione :

2. nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti

di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare e amministrativa; qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di

tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi.

Misure già adottate dall'Ente:

- ✓ tempi fissi, pari a 3 giorni lavorativi, per l'apposizione del visto di regolarità contabile su ogni determinazione dirigenziale - art. 34 del vigente regolamento degli uffici e servizi;

- ✓ gestione centralizzata delle fatture per l'inoltro agli uffici competenti della elaborazione dell'atto di liquidazione;

- ✓ gestione centralizzata, svolta dalla Ragioneria Comunale al momento dell'elaborazione del mandato di pagamento, per la verifica della regolarità fiscale sui pagamenti superiori a 10 mila euro, sì come previsto dall'at. 48bis DPR 29 settembre 1973, n. 602 (novellato dal co.9 art. 2, DL 3 ottobre 2006, n. 262);

- ✓ elaborazione completamente informatizzata del mandato di pagamento a mezzo di bonifico bancario con lo speciale collegamento Comune/Tesoriere che garantisce la rimessa del bonifico in forma totalmente elettronica entro il giorno successivo alla trasmissione dei mandati di pagamento al Tesoriere dell'Ente;